

# Parte Fish and Chips

## Al via i laboratori per il mar Piccolo

*Studenti e pescatori saranno coinvolti nel programma di rilancio della zona*

di **Francesca RANA**

Entro fine gennaio, dovrebbero iniziare i laboratori su mar Piccolo di "Fish and Chips: Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies", progetto di cooperazione transfrontaliera finanziato con 905.000 euro nel programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. I partner italiani sono: Università di Foggia, capofila; Regione; Confcommercio di Taranto. I partner greci sono: Università delle Isole Ionie; Eforato delle Antichità di Corfù. I partner associati sono: MarTa, Museo Nazionale Archeologico di Taranto; Associazione dei Pescatori di Petritis a Corfù. Danilo Leone, project manager insieme a Giuliano Volpe, ha illustrato i passi in avanti dopo le anticipazioni di luglio e l'avvio ufficiale di novembre: «Vorremmo iniziare subito i laboratori e coinvolgere studenti o pescatori nella strutturazione democratica di un Museo Diffuso».

Saranno le popolazioni e le reti di associazioni a raccontare le loro tradizioni ispirandosi alla mappa di comunità: «Se il cittadino riconosce mo-

numenti e strutture, in futuro le difenderà e farà proprie - osserva - ci sono state esperienze riuscitissime in piccoli paesi salentini e sarà una scommessa in un contesto urbano più grande». Il primo protocollo di intesa è stato sottoscritto a dicembre con Officina Maremosso, associazione di promozione sociale impegnata nel restauro di vecchie navi ed in incontri con scuole e minori a rischio. Avvierà attività di carpenteria navale, oltre ad iniziative su reti, nasse e porpora, nel suo cantiere di Porta Napoli o al MarTa. Nelle prossime settimane, dovrebbero essere firmati tutti gli altri accordi, sempre senza oneri, a costo zero, sull'animazione culturale: a Cavalieri de Li Terre Tarentine, artefice di ricostruzioni storiche filologicamente corrette sulla battaglia di Mar Piccolo, si proporranno idee e rievocazioni; Jonian Dolphin Conservation, nel progetto Ketos, dovrebbe essere coinvolta nella progettazione di crociere ed attività di studio con i pescatori; Teatro Le Forche di Massafra rappresenterà spettacoli teatrali al MarTa o lungo Mar Piccolo.

I fondi serviranno ad aggiornare la Carta dei Beni culturali pugliesi ed il focus sui beni culturali di Mar Piccolo,

funzionale a nuovi percorsi turistici. La Confcommercio dovrà realizzare un pagliaro, (u' pagghiare in dialetto), una specie di palafitta, dopo un confronto con amministratori e cittadini. Il virtual tour con i droni e le app interattive confluiranno nella mostra conclusiva nel 2020 al MarTa su "Taranto ed il mare". Hanno già stipulato un accordo su analisi chimiche e carotaggi in Mar Piccolo con Arpa ed Università del Salento. E Vera Corbelli, commissario straordinario di bonifiche, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dovrebbe essere inserita prossimamente nel comitato scientifico di Fish and Chips sulla valorizzazione. In questi giorni, si tenterà inoltre di definire una sinergia comunale sul secondo seno di Mar Piccolo: «Il concetto di Ecomuseo a cielo aperto - prosegue ancora Leone - nasce in Francia, in territori omogenei. Fabio Milarte ed il Wwf avevano avviato attività sull'ambiente, la natura, la fauna e la flora, grazie a **Fondazione con il sud**. Ho chiesto, perché non uniamo le forze ed aiutiamo a sviluppare tradizioni e beni culturali? Abbiamo trovato un punto di contatto. Ho mandato una lettera ufficiale all'assessore comunale alle Risorse del Mare, Va-

lentina Tilgher, ed al direttore della Riserva Regionale Palude La Vela, Marco D'Adamo.

Spero di ricevere una risposta. Non possiamo non interagire. Idee ci sono sull'affaccio a ma-

re di Cimino o sulla Svam, Scuola Volontari Aeronautica Militare».

